

Spaccio in stazione, arrestato con la droga nelle mutande

Pubblicato: Martedì 27 Ottobre 2015



Spacciatore in manette nella zona della stazione di Gallarate: alle 15 della scorsa domenica 25 ottobre gli agenti della Squadra Volante del Commissariato di P.S. di Gallarate **hanno arrestato un uomo di trentatré anni** (cittadino marocchino), originario di Casablanca ed irregolare in Italia, per detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio.

[nella foto, non riferita all'episodio: Polizia in stazione, lunedì 26 ottobre 2015)

L'uomo è stato **notato da una Volante** impegnata nel consueto pattugliamento cittadino mentre, nei pressi di un bar delle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, **confabulava in modo sospetto con due giovani**, verosimilmente potenziali acquirenti di droga; forse sentendosi osservato ha pensato bene di sedersi ai tavoli del bar per consumare una bibita ostentando spensieratezza e tranquillità, ma finendo in questo modo per attirare ancora di più l'attenzione degli agenti, visto anche che il bar in questione è già stato al centro di diversi episodi delittuosi ed è noto perché vi orbitano, tra ignari clienti, anche soggetti già noti alle Forze dell'Ordine.

Sottoposto ad un primo controllo è risultato privo di permesso di soggiorno, ma soprattutto, una volta condotto in Commissariato per una normale procedura di espulsione, è stato perquisito e sorpreso in possesso di una notevole quantità di droga: circa **trecentoventi grammi di hashish**, una ventina dei quali già frammentati e confezionati per lo spaccio e gli altri in **“tavolette” integre da circa cento grammi l'una, oltre a cinque dosi di cocaina**, ugualmente confezionate, per complessivi tre grammi circa.

La droga era nascosta in varie tasche di jeans e felpa, mentre **le “tavolette” erano direttamente infilate negli indumenti intimi**. L'uomo aveva con sé anche quasi **settecento euro in contanti**, che la Polizia considera provento di una fortunata attività di spaccio evidentemente già in corso. Arrestato, l'uomo è stato subito dopo gli adempimenti di rito è stato condotto in carcere a Busto Arsizio a disposizione della competente Procura della Repubblica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it